Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Venerdì 30 dicembre** — **Numero 304**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 673 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di cinquecentomila lire (500,000) da portarsi in aumento del fondo impostato nel capitolo n. 48 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi diversi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1904-1905.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 674 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 3,710,000, ripartita come segue:

a) L. 100,000 per le spese occorrenti per il X Congresso internazionale di navigazione da tenersi in Milano nel 1905;

b) L. 900,000 per i lavori [illegible] di strada, sistemazione, riparazione e miglioramento [illegible] e ponti nazionali designati nella tabella A annessa alla presente legge;

c) L. 500,000 per concessione di sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di linee di automobili o di altro mezzo di trazione elettrica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie e da tranvie;

d) L. 750,000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria, in conformità della tabella *B* annessa alla presente legge;

e) L. 1,460,000 per i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria, in conformità della tabella *C* annessa alla presente legge.

Le somme di cui nelle precedenti lettere *a*, *b*, *d*, *e*, saranno stanziate nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905, e quelle di cui nella lettera *c* saranno stanziate nella parte straordinaria del bilancio del Ministero predetto in ragione di annue L. 100,000 negli esercizi finanziari dal 1908-909 al 1912-13.

I lavori di cui nelle lettere *b*, *d*, *e*, sono dichiarati di pubblica utilità.

Art. 2.

È autorizzato per l'esercizio finanziario 1904-905 lo stanziamento della somma di L. 600,000 in anticipazione dei fondi stabiliti al n. 3 della tabella III annessa alla legge 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico), per la bonifica della bassa pianura bolognese-ravennate.

La detta somma di L. 600,000 sarà diminuita in ragione di annue L. 100,000 sugli stanziamenti da farsi per la stessa bonifica negli esercizi finanziari dal 1910-11 al 1915-16.

Art. 3.

È autorizzato per l'esercizio finanziario 1904-905 lo stanziamento di L. 30,000 in anticipazione dei fondi stabiliti al n. 6 della tabella *F* annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, per le spese riguardanti il Commissariato civile della Basilicata.

La detta somma di L. 30,000 sarà diminuita in ragione di annue L. 5,000 sugli stanziamenti da farsi per il titolo predetto negli esercizi finanziari dal 1905-906 al 1910-911.

Art. 4.

La somma di L. 200,000 stabilita per l'esercizio finanziario 1904-905 al n. 4, lettera *c*, della tabella *E* annessa alla legge 30 giugno 1904, n. 293, per i lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, e la somma di L. 860,000 stabilita per il detto esercizio al n. 11, lettera *e*, della tabella stessa, per nuove opere marittime in diversi porti del Regno saranno ripartite in capitoli in conformità della tabella *D* annessa alla presente legge.

Art. 5.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1904-905 saranno portate le variazioni stabilite nella tabella *E* annessa alla presente legge.

Ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905 indicati nella tabella *F* annessa alla presente legge, sono sostituiti i nuovi capitoli indicati nella tabella stessa.

La reintegrazione alle varie opere delle somme stornate nel predetto esercizio sarà fatta nel modo indicato dalla tabella *G* annessa alla presente legge.

Art. 6.

Le disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 della legge 30 giugno 1904, n. 293, concernenti i sussidi dello Stato per le opere di difesa delle strade provinciali e comunali e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, sono applicabili anche alle opere stradali e idrauliche provinciali, comunali e consorziali distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene, a decorrere dal 1° gennaio 1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

TABELLA A.

Lavori di rettifica, sistemazione, riparazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

N. d'ordine	PROVINCIA	INDICAZIONE DEL LAVORO	IMPORTO
1	Ancona	Correzione del tratto della strada nazionale n. 46 da Loreto alla stazione ferroviaria omonima	80,000 —
2	Avellino	Rettificazione dei tratti dal ponte Zeza alla progressiva 15,770 e dal ponte sul fiume Calore alla progressiva 26623 del tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 .	55,000 —
3	Bari	Correzione altimetrica della strada nazionale n. 56 nella contrada Pescariello .	55,000 —
4	Benevento	Consolidamento del tratto franato presso il ponte Lenda lungo la strada nazionale n. 53 . .	40,000 —
5	Caltanissetta	Costruzione di cisterne per le case cantoniere Valleoscura e Dirupello, restauri e sistemazione della casa cantoniera San Giovannello ed opere diverse di consolidamento e di difesa lungo la strada nazionale n. 73	23,000 —
6	Campobasso	Variante al tratto della strada nazionale n. 53 fra la provinciale di Gildone ed il chilometro 72	28,000 —
7	Catania	Sistemazione e miglioramento del piano stradale e delle opere d'arte nel tronco dal Bivio per Cesarò a Randazzo della strada nazionale n. 70.	17,000 —
8	Cosenza	Costruzione di un ponte di metri 3 in sostituzione della gaveta Tiglio nell'altipiano di Campo Tenese fra i chilometri 24 e 25 della strada nazionale n. 57.	9,000 —
9	Cuneo	Sistemazione del tratto della strada nazionale n. 31 fra metri 572,58 oltre il pilone di Sant'Anna e la sponda sinistra del Rio Secco	26,000 —
10	Cuneo	Rettifica del tratto compreso fra San Damiano e la progressiva 30.500 della strada nazionale n. 29 Cuneo-Prazzo	120,000 —
11	Firenze	Consolidamento e rettificazione di un tratto in località Casacce fra i chilometri 9 e 10 presso l'abitato di Rufina lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 42	21,000 —
12	Genova	Consolidamento della frana in regione Malpasso a monte della strada nazionale n. 35. .	10,000 —
13	Genova	Ricostruzione di muri di sostegno e impianto di barriere nel tratto da Torriglia al confine Pavese della strada nazionale n. 36	24,000 —
14	Lucca	Ricostruzione di chiavica, di muro di sostegno e di ponticelli nel tronco dal ponte di Campia al valico delle Radici, della strada nazionale n. 39	19,000 —
15	Macerata	Correzione della salita delle Grazie e delle Fornaci presso Tolentino lungo la strada nazionale n. 46.	49,000 —
16	Massa	Rettificazione del tratto della strada nazionale n. 38 compreso tra il ponte sul Rosaro e il ponte Posara	80,000 —
17	Messina	Consolidamento della frana a valle del ponticello n. 62 nel burrone Lavanca lungo il 3° tronco, della strada nazionale n. 71	10,000 —
18	Palermo	Ricostruzione di muri di rivestimento e di cunette lungo il tronco da Fiumetorto a Caltavuturo della strada nazionale n. 70	15,000 —
19	Palermo	Riparazione e consolidamento dei tratti fra i ponticelli 71-72 e 80-82 della strada nazionale n. 69	15,000 —
20	Pesaro	Correzione di livellette presso il ponte Grosso lungo il tratto fra Cagli e Cantiano della strada nazionale n. 44	14,000 —
21	Potenza	Costruzione di parapetti sulle opere d'arte di rilevante altezza lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 58	10,000 —
22	Potenza	Sistemazione dei corsi d'acqua fra i chilometri 54.350 e 56.700 lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 55	10,000 —
23	Reggio Calabria	Sistemazione e miglioramento della strada nazionale n. 62 . .	7,500 —
24	Sassari	Costruzione di muri di sostegno con parapetti fra i chilometri 2 e 10 della strada nazionale n. 83	8,000 —
25	Sassari	Costruzione di muri di controriva fra i chilometri 28 e 31 presso l'abitato di Nulvi lungo la strada nazionale n. 85	12,000 —
26		Protezione meccanica delle case cantoniere lungo le strade nazionali scorrenti in zone malariche contro la penetrazione degli insetti aerei	27,000 —

Segue: TABELLA A.

N. d'ordine	PROVINCIA	INDICAZIONE DEL LAVORO	IMPORTO
27	.	Imprevisti e maggiori spese per le opere che precedono .	50,000 —
28	.	Indennità di trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile per direzione e sorveglianza	15,500 —
29	.	Opere diverse di riparazioni straordinarie, di sistemazione e di miglioramento di strade e ponti nazionali	50,000 —
			900,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA B.

Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di prima categoria.

N. d'ordine	PROVINCIA	CORSO D'ACQUA	IMPORTO
1	Milano e Como	Adda	50,000 —
2	Padova	Canale Bisatto	115,000 —
3	Padova e Venezia	Naviglio Cavanelle d'Adige, alveo abbandonato del Bacchiglione, Briglia di Limena, e Canali Piovego e Cagnola	100,000 —
4	Rovigo	Canali Adigetto e Canalbianco	210,000 —
5	Udine	Fiumi Corno e Judri .	75,000 —
6	Verona	Naviglio Bussè e Canale d'accesso al porto di Peschiera	50,000 —
7	.	Imprevisti e maggiori spese per i corsi d'acqua che precedono, e spese diverse per studi e opere interessanti la navigazione interna	150,000 —
			750,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA C.

Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di seconda categoria.

N. d'ordine	PROVINCIA	CORSO D'ACQUA	IMPORTO
1	Bologna-Ferrara	Reno . .	130,000 —
2	Firenze-Pisa	Arno	60,000 —

Segue: TABELLA C.

N. d'ordine	PROVINCIA	CORSO D'ACQUA	IMPORTO
3	Ferrara-Mantova-Milano-Parma-Piacenza-Pavia	Po, Gandiolo e Terdoppio .	120,000 —
4	Grosseto	Sovata .	210,000 —
5	Padova	Brenta .	100,000 —
6	Padova - Rovigo - Verona	Adige	100,000 —
7	Ravenna	Lamone	200,000 —
8	Rovigo	Tartaro e Canalbianco	50,000 —
9	. . . . .	Imprevisti per maggiori spese per i corsi d'acqua che precedono	190,000 —
			1,460,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA D.

Ripartizione in capitoli per l'esercizio finanziario 1904-905 della somma di L. 200,000, di cui al n. 4, lettera c, della tabella E, annessa alla legge 30 giugno 1904, n. 293, e della somma di L. 800,000, di cui al n. 11, lettera e, della tabella stessa.

CAPITOLI		
Numero	Denominazione	Somma
	A) Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali. (Spesa dipendente dall'art. 1, lettera *f* della legge 30 giugno 1904, n. 293).	
79	Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto alle diverse opere pubbliche (Spese fisse). Indennità di trasferte, sussidî e competenze diverse al detto personale ed a quello aggiunto del Ministero e del Genio civile	10,000 —
134 *bis*	Restauro alla platea del ponte sul Calore, lungo il tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 (Avellino)	25,000 —
134 *ter*	Costruzione di un ponte sul Basento nell'abitato di Cosenza lungo la strada nazionale n 62 (Cosenza)	35,000 —
134 *quater*	Consolidamento e ricostruzione di ponti nelle località Scadurano e Tribuccio; sistemazione di frane e opere di miglioramento lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 42 (Firenze)	50,000 —
134 *quinquies*	Riparazione e consolidamento del ponte di Gorreto sul Trebbia, lungo la strada nazionale n. 36 (Genova)	15,000 —
134 *sexies*	Consolidamento e ricostruzione di manufatti nel tronco dal ponte di Campia al Valico delle Radici della strada nazionale n. 39 (Lucca)	10,000 —
134 *septies*	Sistemazione e miglioramento di due tronchi delle strade nazionali n. 71 e 72 (Messina) .	10,000 —
134 *octies*	Consolidamento di opere d'arte e sistemazione di vari tratti lungo la strada nazionale n. 43 (Pesaro)	15,000 —
134	Sistemazione di alcuni tratti della strada nazionale n. 67 compresa la traversa di Gioia Tauro (Reggio Calabria)	15,000 —

Segue: TABELLA **D.**

CAPITOLI		
Numero	Denominazione	Somma
134 *decies*	Consolidamento e riparazione del ponte di Oliveto sul Sele lungo la strada nazionale n. 55 (Salerno)	15,000 —
	Totale	200,000 —
	B) *Lavori per nuove opere marittime.*	
	(Opere dipendenti dalla legge 13 marzo 1904, n. 102, modificata dalla legge 30 giugno 1904, n. 293).	
79	Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto alle diverse opere pubbliche (Spese fisse) - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al detto personale ed a quello aggiunto del Ministero e del Genio civile	30,000 —
	Porti di 1ª categoria.	
318 *bis*	Porto di Cotrone — Riparazioni straordinarie .	26,000 —
318 *ter*	Porto di Lampedusa — Escavazione straordinaria .	20,000 —
318 *quater*	Porto di Santo Stefano — Costruzione di una scogliera .	18,000 —
318 *quinquies*	Porto di Venezia — Sistemazione e segnalamento del porto del Lido — Ampliamento ed arredamento delle banchine — Impianti ferroviari	102,500 —
	Porti di 2ª categoria, 1ª classe.	
318 *quinquies* A	Porto di Brindisi — Escavazione straordinaria — Costruzione di scogliera e di banchine con relativo arredamento	50,000 —
318 *sexies*	Porto di Cagliari — Prolungamento del molo di ponente — Costruzione di banchine e ricostruzione di alcuni tratti delle esistenti	30,000 —
318 *septies*	Porto di Catania — Riparazioni straordinarie — Sistemazione del nuovo porto e rafforzamento del molo di difesa — Nuova opera di difesa foranea — Arredamento di banchine . .	74,000 —
318 *octies*	Porto di Livorno — Ampliamento della darsena — Escavazione straordinaria — Acquisto dal comune di Livorno di magazzini di deposito esistenti sulla riga rettilinea	*per memoria*
318 *novies*	Porto di Messina — Costruzione di banchine e ricostruzione di un tratto delle esistenti — Formazione di piazzali e impianto di binari — Escavazione e sistemazione dei bassi fondi. .	34,000 —
318 *decies*	Porto di Napoli — Ampliamento e sistemazione del ponte trapezoidale - Impianto di gru - Impianto di due scali da costruzioni navali — Allargamento e sistemazione del molo orientale — Costruzione di due ponti girevoli sulla bocca sussidiaria della darsena dei bacini di carenaggio	101,500 —
	Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.	
318 *undecies*	Porto di Fiumicino — Prolungamento dei moli	35,000 —
318 *duodecies*	Porto di Marsala — Prolungamento del molo occidentale	30,000 —
318 *terdecies*	Porto di Molfetta — Ampliamento della banchina del molo di San Michele - Costruzione di un altro piano inclinato pel tiro a terra delle barche - Robustamento del molo foraneo - Lastricamento di piazzali di deposito	30,000 —
318 *quatuordecies*	Porto di San Remo — Prolungamento del molo di mezzogiorno .	30,000 —
318 *quindecies*	Porto di Termini Imerese — Prolungamento del molo e costruzione di una banchina .	*per memoria*

Segue TABELLA **D.**

CAPITOLI		
Numero	Denominazione	Somma
318 *sexdecies*	Maggiori spese impreviste per le opere suindicate e per quelle autorizzate dalla legge 14 luglio 1889, n. 6280 (articoli 1 e 3), 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1, lett. *d*), 20 giugno 1901, n. 292 e 19 giugno 1902, n. 275	130,000 —
318 *septendec.*	Opere diverse in altri porti del Regno .	40,000 —
329	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime	13,000 —
	Totale .	800,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA **E.**

Variazioni da portarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici ed a quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1904-905.

I. — *Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori pubblici.*

Aumenti.

Cap. n. 3. — Ministero - Spese per trasferte e indennità diverse al personale dell'Amministrazione centrale - Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altre amministrazioni . + 5,000

» n. 8. — Spese d'ufficio . . . . + 15,000

» n. 9. — Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali . . . . . . + 12,000

» n. 11. — Spese di stampa e per la pubblicazione del *Bollettino Ufficiale* del Ministero - Premî ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative . . . . + 15,000

» n. 22. — Provvista e riparazione di mobili e di istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del Genio civile (articolo 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874) » + 5,000

» n. 23. — Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse) . . . . » + 5,000

» n. 28. — Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali - Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza - Spese per il servizio delle RR. Trazzere » + 45,000

» n. 45. — Spese pel servizio di piena e spese causali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinente . . . » + 85,000

Cap. n. 46. — Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute a termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua - Sussidi . . . . » + 10,000

» n. 50. — Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . » + 100

» n. 52. — Agro Romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica - Stipendi ed indennità diverse (Spese fisse) . . » + 8,750

» n. 75. — Spese per studi ed esperimenti riguardanti l'ordinamento e l'esercizio delle strade ferrate . . . . » + 8,000

» n. 77. — Maggiori assegnamenti a conguaglio di antichi stipendi (Spese fisse) . . . . » + 900

» n. 78 *bis.* — Spese occorrenti per il X Congresso internazionale di navigazione da tenersi in Milano nel 1905. + 100,000

» n. 79. — Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto alle diverse opere pubbliche (Spese fisse) - Indennità di tasferte, sussidî e competenze diverse al detto personale ed a quello aggiunto del Ministero e del Genio civile . . . + 27,000

» n. 80 *ter.* — Ministero - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . + 200

» n. 80 *quater.* — Genio civile - Personale aggiunto (Spese fisse) . . . . . » + 87,000

n. 80 *quinquies.* — Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . » + 1,000

» n. 131 *decies* A — Correzione del tratto

della strada nazionale n. 46 da Loreto alla stazione ferroviaria omonima (Ancona) . . . . » + 80,000

Cap. n. 134 *decies* B. — Rettificazione dei tratti dal ponte Zeza alla progressiva 15,770 e dal ponte sul fiume Calore alla progressiva 26,623 del tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 (Avellino) . . . » + 55,000

» n. 134 *decies* C. — Correzione altimetrica della strada nazionale . 56 nella contrada Pescariello (Bari) . . . » + 55,000

» n. 134 *decies* D. — Consolidamento del tratto franato presso il ponte Lenda lungo la nazionale n. 53 (Benevento) . . . . » + 40,000

» n 134 *decies* E. — Costruzione di cisterne per le case cantoniere Valleoscura e Dirupello, restauri e sistemazione della casa cantoniera San Giovannello ed opere diverse di consolidamento e di difesa lungo la strada nazionale n. 75 (Caltanissetta) . » + 23,000

» n. 134 *decies* F. — Variante al tratto della nazionale n. 53 fra la provinciale di Gildone ed il km. 72 (Campobasso) » + [illegible]

» n. 134 *decies* G. — Sistemazione e miglioramento del piano stradale e delle opere d'arte nel tronco dal Bivio per Cesarò a Randazzo della nazionale n. 70 (Catania) . . . . » + 17,000

» n. 134 *decies* H. — Costruzione di un ponte di m 3 in sostituzione della gaveta Tiglio nell'altipiano di Campo Tenese fra i km. 24 e 25 della strada nazionale n. 57 (Cosenza) . . . » + 9,000

» n. 134 *decies* I. — Sistemazione del tratto della strada nazionale n. 31 fra m. 572,58 oltre il pilone di Sant'Anna e la sponda sinistra del Rio Secco (Cuneo) . . . . » + 26,000

» n. 134 *decies* K — Rettifica del tratto compreso fra San Damiano e la progressiva 30,500 della nazionale n. 29 Cuneo-Prazzo (Cuneo) . . . . » + 120,000

» n. 134 *decies* L. — Consolidamento e rettificazione di un tratto in località Casacce fra i km 9 e 10 presso l'abitato di Rufina lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 42 (Firenze) . . . . » + 21,000

» n. 134 *decies* M. — Consolidamento della frana in regione Malpasso a monte della strada nazionale n. 35 (Genova) . . . . » + 10,000

» n. 134 *decies* N. — Ricostruzione di muri di sostegno e impianto di barriere nel tratto da Torriglia al confine Pavese della strada nazionale n. 36 (Genova) . . . . » + 24,000

» n. 134 *decies* O. — Ricostruzione di chiavica, di muro di sostegno e di ponticelli nel tronco dal ponte di Campia al valico delle Radici, della strada nazionale n. 39 (Lucca) . . . » + 19,000

» n. 134 *decies* P. — Correzione della salita delle Grazie e delle Fornaci presso Tolentino lungo la strada nazionale n. 46 (Macerata) . . . . » + 49,000

Cap. n. 134 *decies* Q. — Rettificazione del tratto della strada nazionale n. 38 compreso tra il ponte sul Rosaro e il ponte Posara (Massa) . . . . . » + 80,000

» n. 134 *decies* R. — Consolidamento della frana a valle del ponticello n. 62 nel burrone Lavanca lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 71 (Messina) . . . . » + 10,000

» n. 134 *decies* S. — Ricostruzione di muri di rivestimento e di cunette lungo il tronco da Fiumetorto a Caltavuturo, della nazionale n. 70 (Palermo). » + 15,000

» n. 134 *decies* T. — Riparazione e consolidamento dei tratti fra i ponticelli 71-72 e 80-82 della strada nazionale n. 69 (Palermo) . . . . » + 15,000

» 134 *decies* U. — Correzione di livellette presso il ponte Grosso lungo il tratto tra Cagli e Cantiano della strada nazionale n. 44 (Pesaro) . . . . » + 14,000

» n. 134 *decies* V. — Costruzione di parapetti sulle opere d'arte di rilevante altezza lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 58 (Potenza) . . . » + 10,000

» n. 134 *decies* X. — Sistemazione dei corsi d'acqua fra i km. 54.350 e 56.700 lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 55 (Potenza) . . . . . » + 10,000

» n. 134 *decies* Y. — Sistemazione e miglioramento della strada nazionale n. 62 (Reggio Calabria) . . . . » + 7,500

» n. 134 *decies* Z. — Costruzione di muri di sostegno con parapetti fra i km. 2 e 10 della strada nazionale n. 83 (Sassari) . . . . » + 8,000

» n. 134 *decies* A *a*. — Costruzione di muri di controriva fra i km. 28 e 31 presso l'abitato di Nulvi lungo la strada nazionale n. 85 (Sassari) . . . . » + 12,000

» n. 134 *decies* B *a*. — Protezione meccanica delle case cantoniere lungo le strade nazionali scorrenti in zone malariche contro la penetrazione degli insetti aerei . . . . » + 27,000

» n. 134 *decies* C *a*. — Impreviste e maggiori spese per le opere indicate nei capitoli dal n. 134 *decies*-A al n. 134 *decies*-A *a*. . . . . » + 50,000

» n. 134 *decies* D *a*. — Indennità di trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile per direzione e sorveglianza . . . . » + 15,500

» n. 134 *decies* E *a*. — Opere diverse di riparazioni straordinarie, di sistemazione e di miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . . » + 50,000

» n. 184. — Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . » + 100,000

» n. 191 *bis*. — Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria (articolo 1, lettera *d*, della presente legge) . . . . » + 750,000

Cap. n. 192 *ter*. — Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (articolo 1, lettera *e*, della presente legge) . . . . . » + 1,460,000

» n. 237. — Bassa pianura bolognese-ravennate (Bologna e Ravenna) (articolo 2 della presente legge) . . . . » + 600,000

» n. 282 *bis*. — Spese per il Commissariato civile della Basilicata (articolo 3 della presente legge) . . . . . » + 30,000

» n. 302. — Costruzione di nuovi fari e fanali . . . . » + 50,000

» n. 308. — Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale e completamento delle opere foranee e propriamente per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per deposito di merci » + 70,000

» n. 325 *bis*. — Porto Corsini - Costruzione di un tratto di muro di sponda. » + 29,000

» n. 235 *ter*. — Porto di Pesaro - Costruzione di un tratto di sponda murata in sostituzione di logore palafitte. » + 23,000

» n. 331 *bis*. — Personale aggiunto dell'Ispettorato. (Spese fisse). . . . . . . » + 40,000

» n. 331 *ter*. — Personale aggiunto dell'ispettorato - Indennità di residenza in Roma. (Spese fisse) . . . . . . » + 2,100

» n. 334. — Indennità di trasferte al personale dell'Ispettorato per la sorveglianza di lavori di ferrovie ed al personale ordinario, di ruolo aggiunto ed avventizio in aiuto al personale di ruolo dell'Ispettorato medesimo. » + 50,000

» n. 335 *bis*. — Indennità ad impiegati dell'Ispettorato provenienti dal R. Corpo del Genio civile (art. 14 della legge 3 marzo 1904, n. 66). . . . . . » + 3,000

» n. 337. — Opere in conto capitale sulle ferrovie dello Stato, esercitate dalla Società veneta d'imprese e costruzioni pubbliche (legge 12 luglio 1896, n. 299, art. 21, contratto 29 agosto 1896). . . . . » + 24,000

» n. 339. — Spese per l'accertamento dello stato delle linee ferroviarie di cui alle convenzioni approvate con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, e del relativo materiale rotabile e di esercizio . . . . » + 50,000

» n. 377. — Costruzione e arredamento del Policlinico Umberto I in Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 6 agosto 1893, n. 458 e 25 febbraio 1900, n. 56) . . . . » + 500,000

L. + 5,141,350

Diminuzioni.

Cap. n. 35. — Sussidî ai comuni e consorzi di comuni o di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) L. — 250,000

» n. 49. — Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi ed indennità al personale ordinario (Spese fisse) . » — 8,000

Cap. n. 80. — Personale straordinario addetto all'amministrazione centrale ed alle opere in Roma - Indennità di residenza (Spese fisse) . . . . » — 850

» n. 81. — Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56) . . . . » — 357,375

» n. 85. — Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia (leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 6 agosto 1893, n. 458, e 25 febbraio 1900, n. 56) . . . . » — 150,000

» n. 87. — Costruzione del nuovo palazzo di Giustizia in Roma (legge 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56) . . . . » — 3,000

» n. 89. — Ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e degli istituti dipendenti (legge 30 luglio 1896, n. 339) Nona annualità . . . . » — 2,000

» n. 96. — Aggiunzione di una seconda luce al ponte n. 60, opera per la sicurezza del transito e sistemazione di scoli d'acqua lungo il tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 (Avellino) » — 14,000

» n. 118. — Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali non eccedenti le L. 30,000 . . . . » — 1,000

» n. 124. — Sistemazione del piano viabile della galleria del Colle di Tenda, lungo la strada nazionale n. 30 (Cuneo) . . . . » — 42,500

» n. 131. — Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus con sistemazione della strada nazionale n. 75 (Sassari) . . . . » — 210,000

» n. 181. — Costruzione di un tronco di strada provinciale presso le due Raguse (Siracusa) . . . . » — 20,000
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, n. 233).

» n. 185. — Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . » — 8,000

» n. 186. — Spese casuali per il servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . » — 10,000

» n. 186 *bis*. — Sussidî alle provincie ed ai comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (articolo 1, lettera *g*, e ar-

ticolo 3 della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . » — 200,000

Cap. n. 186 *ter*. — Sussidî per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (articolo 1, lettera *h*, e articolo 5 della legge 30 giugno 1904, n. 293) » — 175,000

» n. 187. — Sussidî ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc. (leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338; articolo 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e legge 8 luglio 1903, n. 312) . . . . » — 950,000

» n. 189. — Sussidî ai comuni per opere di difesa degli abitati contro le frane » — 30,000

» n. 190. — Sistemazione dei principali fiumi veneti, riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (leggi 24 luglio 1887, n. 4805, e 26 giugno 1898, n. 231) . . . . » — 300,000

» n. 193. — Opere di spostamento di un tratto del canale della Botte al passo Canne in provincia di Bologna nell'interesse del regime del Reno, di che al n. 1 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 (legge 8 luglio 1903, n. 335) . . » — 120,000

» n. 197. — Opere idrauliche di 4ª categoria - Concorso dello Stato giusta l'articolo 98 della legge 30 marzo 1893, n. 173 . . . . » — 7,000

» n. 198. — Opere idrauliche di 5ª categoria - Sussidi giusta gli articoli 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 301 . . . . » — 30,000

» n. 200. — Sussidi a provincie, comuni e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base agli articoli 2 della legge 7 luglio 1901, n. 341, e 4 della legge 8 luglio 1903, n. 311 . . . . . . » — 210,000

» n. 201. — Sussidi supplementari ai Comuni pel ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base all'artico 4 della legge 7 luglio 1901, n. 341 . . . . » — 55,000

» n. 202. Sussidi alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni e piene del secondo semestre 1901 (articolo 2. della legge 3 luglio 1902, n. 298). » — 170,000

» n. 203. — Riparazioni di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1902 (articolo 1 della legge 8 luglio 1903, n. 311) . . . . » — 200,000

» n. 204. — Sussidi a Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1902 (articolo 2 della legge 8 luglio 1903, n. 311) . . . . » — 150,000

Cap. n. 204 *bis*. — Riparazione dei danni cagionati alle strade nazionali dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1903 (articolo 1 della legge 3 luglio 1904, n. 313). . . . . » — 200,000

» n. 204 *ter*. — Sussidî a Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del secondo semestre del 1903 (articolo 2 della legge 3 luglio 1904, n. 313) . . . . » — 200,000

» n. 221. — Consorzio Gorzon Medio (Padova) . . . . » — 10,000

» n. 223. — Consorzio Polesano a destra di Canal Bianco (Rovigo) . . . . » — 90,000

» n. 227. — Consorzio per la bonifica Reggiano-Mantovana (Reggio Emilia e Mantova) . . . . » — 300,000

» n. 260. — Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), dell'articolo 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell'articolo 69, secondo comma, della legge stessa . . . . » — 200,000

» n. 303. — Imprevisti a termini della legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . » — 150,000

» n. 317. — Opere diverse in altri porti del Regno . . . . » — 70,000

» n. 318. — Porto di Villa San Giovanni - Difesa della spiaggia, robustamento del molo ed opere portuali accessorie, nonchè opere ferroviarie riguardanti l'approdo dei *ferry-boats* ed altre accessorie . . . . . . » — 100,000

» n. 329. — Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime . . » — 15,000

» 339 *bis*. — Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . . . » — 82,000

» n. 369. — Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56) . . . . » — 50,625

L. — 5,141,350

II. — *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata.*

Cap. n. 84. — Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti

marittimi inscritte nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale dello Stato 17 febbraio 1884, n. 2016 . . . . » + 22,500

Cap. n. 85. — Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . » — 30,000

» n. 86. — Concorso degli enti interessati nelle spese per opere marittime, in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . » — 14,000

Cap. n. 86 *bis*. — Concorso degli enti interessati nelle spese per opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 120 . . . . » + 130,300

L. + 108,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA F.

Nuovi capitoli da introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1904-905.

CAPITOLI ATTUALI				CAPITOLI NUOVI			
Numero	Denominazione	Stanziamenti: Residui al 30 giugno 1904	Stanziamenti: Competenza 1904-905	Numero	Denominazione	Stanziamenti: Residui al 30 giugno 1904	Stanziamenti: Competenza 1904-905
203	Riparazioni di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1902, (art. 1 della legge 8 luglio 1903, n. 311). (Spesa ripartita) .	476,880 29	250,000 —	134 *decies* F *a*	Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane . .	827,657 03	50,000 —
204 *bis*	Riparazioni dei danni cagionati alle strade nazionali dalle alluvioni e frane del 2° semestre del 1903 (art. 1 della legge 3 luglio 1904, n. 313). (Spesa ripartita) .	»	200.000 —				
540	Riparazioni dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 (legge 7 luglio 1901, n. 341)	14,714 46	»				
541	Riparazioni dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1901 (art. 1 della legge 3 luglio 1902, n. 298)	336,062 28	»				
35	Sussidi ai comuni e consorzi di comuni o di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*)	462,495 21	300,000 —	186 *quinquies*	Sussidi ai comuni e consorzi di comuni o di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (articolo 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*)	462,495 21	50,000 —
48	Sussidi per opere ai porti e agli scali sui laghi e fiumi, non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . .	»	15,000 —	194 *bis*	Sussidi per opere ai porti e agli scali sui laghi e fiumi, non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n 2248, allegato *F*) . .	»	15,000 —

Segue: TABELLA **F.**

CAPITOLI ATTUALI				CAPITOEI NUOVI			
Numero	Denominazione	Stanziamenti		Numero	Denominazione	Stanziamenti	
		Residui al 30 giugno 1904	Competenza 1904-965			Residui al 30 giugno 1904	Competenza 1904-905
186 *ter*	Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (art. 1, lett. *h* e art. 5 della legge 30 giugno 1904, n. 293)	»	200,000 —	200 *bis*	Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti e per il ripristino delle stesse opere distrutte o danneggiate dalle alluvioni o dalle piene (legge 30 giugno 1904, n. 293 e art. 6 della presente legge).	64,088 —	25,000 —
189	Sussidi ai comuni per opere di difesa degli abitati contro le frane	64,088 —	30,000 —				
186 *bis*	Sussidi alle provincie ed ai comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (art. 1 lettera *g* e art. 3 della legge 30 giugno 1904, n. 293)	»	300,000 —	200 *ter*	Sussidi alle provincie ed ai comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (legge 30 giugno 1904, n. 293).	»	100,000 —
200	Sussidi a provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base agli articoli 2 della legge 7 luglio 1901, n. 341, e 4 della legge 8 luglio 1903, n. 311 .	324,193 96	225,000 —	200 *quater*	Sussidi alle provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene (leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7013; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165; 1° aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, numero 313 e art. 6 della presente legge).		
201	Sussidi supplementari ai comuni pel ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base all'art. 4 della legge 7 luglio 1901, n. 341 . .	225,000 —	75,000 —				
202	Sussidi alle provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni e piene del 2° semestre 1901 (art. 2 della legge 3 luglio 1902, n. 298) (Spesa ripartita) .	171,566 02	185,000 —				
204	Sussidi alle provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1902 (art. 2 della legge 8 luglio 1903, n. 311) (Spesa ripartita).	497,953 71	150,000 —				
204 *ter*	Sussidi alle provincie, ai comuni ed ai consorzi pel ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1903 (art. 2 della legge 3 luglio 1904, n. 313) (Spesa ripartita).	»	200,000 —				

Segue: TABELLA F.

CAPITOLI ATTUALI				CAPITOLI NUOVI			
Numero	Denominazione	Stanziamenti		Numero	Denominazione	Stanziamenti	
		Residui al 30 giugno 1904	Competenza 1904-905			Residui al 30 giugno 1904	Competenza 1904-905
536	Concorsi e sussidi nella misura del 50 per cento ad opere stradali e idrauliche provinciali, comunali e consorziali, danneggiate dalle piene del 1882 (legge 16 luglio 1884, n. 2514, serie 3ª).	183,745 11	»				
537	Concorsi e sussidi ad opere stradali ed idrauliche provinciali, comunali e consorziali distrutte o danneggiate dalle piene dell'autunno 1889 e dalle piene ed alluvioni del 1896 (leggi 20 luglio 1890, n. 7018, 30 dicembre 1892, n. 734 e 21 gennaio 1897, n. 30).	248,533 37	»				
538	Concorsi e sussidi alle opere stradali ed idrauliche provinciali, comunali, e consorziali danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno del 1898 (legge 27 aprile 1899, n. 165) . .	391,592 82	»	*Segue* 200 *quater*	Sussidi alle provincie, comuni e consorzi pel ripristimo delle opere pubbliche stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni e piene (leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165; 1° aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, num. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6 della presente legge) . .	2,146,185 75	50,000 —
539	Sussidi alle riparazioni dei danni cagionati ad opere provinciali, comunali e consorziali dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 (legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita). .	403,600 76	»				
64	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto del 2 aprile 1885, n. 3095)	187,671 —	30,000 —	328 *bis*	Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto del 2 aprile 1885, n. 3095).	187,671 —	30,000 —
65	Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe della 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto del 2 aprile 1885, n. 3095). . .	119,323 89	60,000 —	328 *ter*	Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe della 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto del 2 aprile 1885, n. 3095) . .	119,323 89	60,000 —
		4,107,420 88	2,220,000 —			4,107,420 88	380,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

TABELLA G.

Reintegro alle sottoindicate opere delle somme stornate nell'esercizio finanziario 1904-905 in base alla precedente tabella E.

N. del capitolo per il 1904-905	INDICAZIONE DELL'OPERA	REINTEGRO		
		Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro	Somma da pagare	Totale
81	Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936; modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56). . .	1908-909 1909-10 1910-11	125,000 140,000 140,000	405,000
85	Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 6 agosto 1893, n. 458 e 25 febbraio 1900, n. 56)	1908-909	150,000	150,000
124	Sistemazione del piano viabile della Galleria del Colle di Tenda, luogo la strada nazionale n. 30 (Cuneo)	1908-909	42,500	42,500
131	Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus con sistemazione della strada nazionale n. 75 (Sassari)	1906-907	210,000	210,000
186 *bis*	Sussidi alle provincie ed ai comuni per opere di difesa alle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (art. 1, lettera *g*, e art. 3 della legge 30 giugno 1904, n. 293)	1906-907 1907-908 1908-909	50,000 50,000 100,000	200,000
186 *ter*	Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (art. 1, lettera *h*, e art. 5 della legge 30 giugno 1904. n. 293).	1907-908 1908-909	50,000 125,000	175,000
187	Sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc. (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338; articolo 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56 e legge 8 luglio 1903, n. 312)	1909-10 1910-11	550,000 400,000	950,000
190	Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (Leggi 24 luglio 1887, n. 4805, e 26 giugno 1898, n. 231)	1907-908	300,000	300,000
193	Opere di spostamento di un tratto del canale della Botte al passo Canne in provincia di Bologna nell'interesse del regime del Reno, di che al n. 1 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 (Legge 8 luglio 1903, n. 335) . .	1906-907 1907-908	65,000 55,000	120,000
200	Sussidi a provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901, in base agli articoli 2 della legge 7 luglio 1901, n. 341, e 4 della legge 8 luglio 1903, n. 311)	1905-906 1906-907 1907-908 1908-909	50,000 50,000 80,000 30,000	210,000

Segue: TABELLA G.

N. del capitolo per il 1904-905	INDICAZIONE DELL'OPERA	REINTEGRO		
		Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro	Somma da pagare	Totale
201	Sussidî supplementari ai comuni pel ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901, in base all'articolo 4 della legge 7 luglio 1901, n. 341	1907-908	55,000	55,000
202	Sussidî alle provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle alluvioni e piene del 2° semestre 1901 (art. 2 della legge 3 luglio 1902, n. 298) (Spesa ripartita)	1907-908	50,000	170,000
		1908-909	55,000	
		1909-10	65,000	
203	Riparazioni di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1902 (articolo 1 della legge 8 luglio 1903, n. 311)	1907-908	50,000	200,000
		1908-909	50,000	
		1909-10	100,000	
204	Sussidî a provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1902 (articolo 2 della legge 8 luglio 1903, n. 311)	1905-906	30,000	150,000
		1906-907	30,000	
		1907-908	50,000	
		1908-909	40,000	
204 *bis*	Riparazioni dei danni cagionati alle strade nazionali dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1903 (art. 1 della legge 3 luglio 1904, n. 313)	1905-906	30,000	200,000
		1906-907	30,000	
		1907-908	70,000	
		1908-909	70,000	
204 *ter*	Sussidî a provincie, comuni e consorzi pel ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1903 (art. 2 della legge 3 luglio 1904, n. 313)	1905-906	20,000	200,000
		1906-907	30,000	
		1907-908	50,000	
		1908-909	50,000	
		1909-10	50,000	
221	Consorzio Gorzon Medio (Padova)	1910-11	10,000	10,000
223	Consorzio Polesano e destra di Canal Bianco (Rovigo)	1910-11	90,000	90,000
227	Consorzio per la bonifica reggiano-mantovana (Reggio Emilia e Mantova)	1910-11	300,000	300,000
260	Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), dell'articolo 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell'art. 69, secondo comma, della legge stessa	1910-11	200,000	200,000

Segue : TABELLA G.

N. del capitolo per il 1904-905	INDICAZIONE DELL'OPERA	REINTEGRO		
		Esercizio in cui dovrà farsi il reintegro	Somma da pagare	Totale
318	**Porto di Villa San Giovanni - Difesa della spiaggia, robustamento del molo ed opere portuali accessorie, nonchè opere ferroviarie riguardanti l'approdo dei *ferry-boats* ed altre accessorie**	1905-906	100,000	100,000
			4,437,500	4,437,500
	Riepilogo . . .	1905-906	230,000	4,437,500
		1906-907	465,000	
		1907-908	860,000	
		1908-909	837,500	
		1909-910	905,000	
		1910-911	1,140,000	
			4,437,500	4,437,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Nicandro Garganico (Foggia).*

SIRE!

Un'inchiesta testè eseguita ha posto in luce gravi irregolarità nell'Amministrazione comunale di San Nicandro Garganico, la quale da vario tempo aveva richiamato l' attenzione della prefettura.

Si è constatato che i servizi pubblici sono del tutto trascurati, che gli amministratori subordinano in tutti i loro atti l'interesse generale a quello del proprio partito ed alla loro personale ambizione.

Il Comune difetta di acqua potabile ed il Consiglio aveva fin dal 1903 deliberato una spesa di L. 12,000 per la costruzione di un serbatoio, ma gli amministratori nulla ancora hanno fatto per attuare i lavori occorrenti.

Uguale incuria hanno addimostrato per la sistemazione del pubblico macello; gli stanziamenti all'uopo inscritti nei bilanci sono stati sempre stornati per provvedere a spese di liti, ad operazioni demaniali ed anche a spese d'Ufficio senza che nulla risultasse alle autorità di vigilanza o di tutela, perchè omettevano d'inviare pel visto le deliberazioni di spese, le quali sempre venivano dichiarate immediatamente esecutorie.

Nè minori sono le irregolarità accertate nei servizi contabili. Tale è la confusione in cui sono tenuti gli atti del Comune che non solo non è stato possibile di stabilire con sufficiente approssimazione lo stato dei residui, ma è divenuto anche difficile di conoscere la vera situazione finanziaria del Comune, e non si è ancora potuto approvare il bilancio per l'esercizio in corso, perchè mentre gli amministratori prevedevano un avanzo di L. 6603.43, un commissario prefettizio ha invece dimostrato che doveva prevedersi un disavanzo di L. 48,607.46.

A tutte queste irregolarità occorre aggiungere, che mentre le ultime elezioni parziali riuscirono sfavorevoli al partito dell'Amministrazione, il Consiglio nella sua prima adunanza, deliberò di reintegrare in ufficio i consiglieri scaduti, tacciando d'illegale il decreto col quale furono indette le elezioni stesse.

Tale fatto ha prodotto vivissimo malcontento nella popolazione, dando origine ad un'agitazione che minaccia l'ordine pubblico.

Mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Nicandro Garganico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Nicandro Garganico, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Arturo Manna è nominato Commissario

straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Belsito (Cosenza).*

SIRE !

Un'inchiesta recentemente eseguita ha constatato le condizioni anormali del municipio di Belsito.

Gli amministratori subordinano in tutti i loro atti l'interesse generale al tornaconto proprio, dei congiunti e degli aderenti. Il sindaco, privo della capacità necessaria al disimpegno del suo ufficio, lascia la direzione del municipio ad un assessore, che, a sua volta, è cieco strumento nelle mani del segretario, il quale inasprisce a proprio vantaggio le lotte locali.

Per essere liberi da ogni controllo, sindaco, assessore e segretario fecero dichiarare la decadenza dei tre consiglieri d'opposizione, fecero sospendere e poscia licenziare il medico condotto, e si avvalsero del ruolo della tassa di famiglia per favorire gli amici ed aggravare gli avversari.

Dall'inchiesta è inoltre risultato che per ragioni di parentela, d'amicizia e di partito, si è trascurato di esigere il prezzo di rilevanti usurpazioni compiute a danno del Comune, prezzo che era stato liquidato da una speciale Commissione; che non si è provveduto alla esecuzione di una sentenza passata in giudicato a carico di tal Nicoletti; che si è omesso di dare esecuzione ad una decisione del Consiglio di prefettura, riguardante la responsabilità di alcuni ex-amministratori.

Si è pure accertato che senza alcuna autorizzazione si affida ai consiglieri comunali l'incarico di lavori di riparazione alle strade pubbliche; che un assessore si è fatto pagare dal Comune la spesa di un muro costruito in un proprio fondo, e che un altro assessore ha perseguitato in giudizio un cittadino col pretesto di una contravvenzione inesistente, ma in realtà per impedirgli l'esecuzione di un'opera che riteneva dannosa ad una sua casa.

Aggiungasi infine che l'Ufficio comunale è ridotto ad un luogo di convegno per giuochi e divertimenti.

In questo stato di cose s'impone la necessità di un provvedimento straordinario per dar modo agli elettori di scegliere una rappresentanza più sollecita degli interessi generali, e pertanto ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Belsito.

VITTORIO EMANUELE III.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belsito, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Biagio Cutore è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Brescia.*

SIRE!

Con deliberazione del 7 ottobre u. s. la Giunta municipale di Brescia, dichiarando che in seguito agli avvenimenti del settembre precedente essa più non poteva proporre al Consiglio, conforme le deliberazioni della maggioranza del Consiglio stesso, la continuazione del sussidio alla locale Camera di lavoro, determinò di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica.

Tutti i tentativi fatti e gli uffici interposti dalla Prefettura per risolvere questa crisi sono rimasti senza effetto, nè è sperabile che la situazione migliori, essendo manifesto che mentre sindaco e Giunta non intendono recedere dalle date dimissioni, a sua volta la maggioranza consigliare non intende dimettersi nè procedere alla nomina della nuova amministrazione.

Dopo di ciò lo scioglimento del Consiglio comunale di Brescia si rende inevitabile, ed io non esito a sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Nunzio Vitelli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense (Piacenza).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense trovasi in tali condizioni che un eccezionale provvedimento si rende indispensabile.

I dissidî fra il sindaco e la Giunta, rimasti dapprima latenti, si sono sempre più accentuati ed in seguito all'annullamento di una deliberazione concernente la nomina di una guardia municipale si manifestarono con forme così aspre da produrre una profonda scissione anche fra il sindaco ed i consiglieri comunali.

Dopo questo fatto, il sindaco tentò a più riprese di convocare la Giunta, ma essendo le adunanze andate deserte, il Prefetto fu obbligato ad inviare sul posto un Commissario per provvedere al disbrigo di numerosi affari rimasti sospesi.

Il commissario prefettizio, a sua volta, rinnovò i tentativi di convocare la Giunta, ma gli assessori preferirono di rassegnare le dimissioni sperando che il loro esempio fosse seguito dal sindaco, il che però non avvenne.

Convocatosi allora il Consiglio per procedere alla ricostituzione della Giunta le sedute consigliari riuscirono anch'esse deserte non essendo intervenuti nemmeno quei consiglieri che avevano sollecitato la convocazione per evitare al Comune l'invio di un R. commissario.

In siffatto stato di cose si rende inevitabile lo scioglimento del Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Cobianchi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lugo (Ravenna).*

SIRE!

La lotta che da parecchi anni viene mossa all'amministrazione comunale di Lugo, ha assunto da qualche tempo una forma più aspra, specialmente a causa della nomina di due medici condotti pel capoluogo e dell'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite; così che nell'agosto u. s. la minoranza consigliare, dopo di avere violentemente attaccato gli amministratori, rassegnò le sue dimissioni.

Le ostilità, cessate in seno al Consiglio, continuarono fuori anche a mezzo della stampa, e da ultimo gli attacchi sono divenuti siffattamente violenti e gravi che la maggioranza consigliare, riunita in seduta straordinaria, ha rassegnato a sua volta le proprie dimissioni.

Presentemente sono rimasti in carica soltanto quattro consiglieri del partito dell'amministrazione, non intervenuti all'adunanza anzidetta.

Data una così fatta situazione di cose, e tenuto conto dello stato degli animi in Lugo, un eccezionale provvedimento si rende indispensabile.

Ho l'onore pertanto di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lugo, in provincia di Ravenna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Gaetano Indica è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 dicembre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Martino in Pensilis (Campobasso).*

SIRE!

Gli attriti personali e le gare di partito impediscono il normale funzionamento dell'Amministrazione comunale di San Martino in Pensilis.

La situazione è aggravata dal fatto che, mentre il sindaco è emanazione di un partito che attualmente trovasi in minoranza nel Consiglio, la Giunta invece è composta di elementi del partito avverso, il quale ha potuto acquistare la preponderanza dopo le elezioni parziali del decorso anno, riuscite completamente ad esso favorevoli per essersi l'altro partito astenuto dalle urne.

Risulta intanto che gli atti della Amministrazione, sono ispirati solo dallo intento di favorire gli aderenti e di combattere gli avversari, tanto che la maggioranza consigliare ha spesse volte respinto proposte evidentemente utili e convenienti pel Comune, sol perchè erano di iniziativa della minoranza.

Tutti i servizi pubblici funzionano male o non funzionano punto; i residui attivi non vengono riscossi nel mentre le finanze della civica azienda sono esauste; molti importanti problemi attendono invano la loro soluzione e frattanto tutta l'attività degli amministratori si esaurisce in una sterile lotta di partito con immancabile danno degli interessi della popolazione.

Codesto stato di cose non può essere ulteriormente tollerato, molto meno ora che la lotta fra i due partiti è divenuta ancora più vivace, tanto che la Giunta comunale si è più volte adunata senza essere legalmente dal sindaco convocata, adottando deliberazioni manifestamente contrarie alla legge.

Per tutto ciò reputo indispensabile ed urgente sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Martino in Pensilis.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Martino in Pensilis, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Berardo Albini è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª)

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª):

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in sua adunanza del 12 dicembre 1904:

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 20 dicembre 1904;

Determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1905 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

I. — *Interessi passivi.*

a) Nella misura del 3 per cento netto per i residui depositi di *premio di riassoldamento e di surrogazione* nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito;

b) Nella misura del 2,80 per cento netto per i depositi di *affrancazione* di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) Nella misura del 2,40 per cento netto per i depositi di *cauzione* di contabili, impresari, affittuari e simili;

d) Nella misura del 2,20 per cento netto per i depositi *volontari* dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) Nella misura del 2 per cento netto per i depositi obbligatorî, *giudiziari* ed *amministrativi.*

II. — *Interessi attivi.*

Nella misura del 4,50 per cento sulle somme che la Cassa darà a prestito nel 1905 alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi;

L'interesse per le trasformazioni di prestiti concessi a tutto il 1904 sarà quello di originaria concessione, riducendo però al 5 per cento i saggi superiori.

La trasformazione sarà consentita nei soli casi di giustificata necessità, riconosciuta tale dalla Giunta provinciale amministrativa e dal Prefetto e confermata dal competente Ministero.

Sono esclusi dalla trasformazione i prestiti concessi a un saggio inferiore al 4.50 per cento, quelli concessi o trasformati con ammortamento in 35 anni e quelli per i quali lo Stato concorre al pagamento degl'interessi.

Il Direttore generale della Cassa dei depositi e prestiti è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 5° della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Visto l'articolo 24 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 12 dicembre 1904;

Visto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza in data del 20 dicembre 1904.

D'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e con quello delle Poste e dei Telegrafi;

Determina:

L'interesse sulle somme depositate nelle Casse postali di ri-

sparmio viene fissato pel 1° semestre 1905 nella misura del 2.64 per cento netto da imposta di ricchezza mobile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 22 dicembre 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degl' Italiani morti nel Distretto consolare di Trieste durante i mesi da febbraio a tutto luglio 1904.

Veneziani Elvira di Carlo e di Irene, nata a Trieste, domiciliata a Ferrara, nubile, cattolica, d'anni 14, morta il 29 febbraio.

Cechetti Marina fu Antonio e fu Monica, nata a Trento, domiciliata a Vicenza, vedova, cattolica, privata, d'anni 78, morta il 29 id.

Lucchini Giovanni fu Pietro e fu Elisabetta, nato e domiciliato a San Giorgio, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 51, morto il 29 id.

Gigola Argia di Giuseppe e di Carolina, nata a Trieste, domiciliata a Peschiera-Verona, cattolica, di mesi 2 e giorni 20, morta il 1° marzo.

Longo Antonio, illegittimo di Catterina, nato a Trieste, domiciliato a Mestre, cattolico, d'anni 1 e mesi 11, morto il 1° id.

Pirotti Anna di Giuseppe e di Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Udine, cattolica, di giorni 7, morta il 1° id.

Caputto Michele di Giacomo e di Maria, nato e domiciliato a Crispiane-Taranto, cattolico, d'anni 1, morto il 1° id.

Gunbineghr Nicodemo di Ferdinando e fu Angela, nato e domiciliato a Fanna (Udine), celibe, cattolico, gelatiere, d'anni 46, morto il 1° id.

Barbari Mario illegittimo di Armida, nato a Trieste, domiciliato a Firenze, cattolico, di giorni 12, morto il 12 giugno.

Benvenutti Eugenio fu Giovanni e di Eugenia, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, celibe, cattolico, facchino, d'anni 22, morto il 13 id.

Salon Vittorio di Giov. Batt. e di Rosina, nato a Trieste, domiciliato ad Arnia (Carnia), cattolico, d'anni 1, morto il 14 id.

Zanier Margherita di Luigi e di Luigia, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 4, morta il 14 id.

Bonora Anna fu Antonio e di Maria, nata a Marburg, domiciliata a Conegliano, coniugata, cattolica, privata, d'anni 29, morta il 15 id.

Foschiani Giovanni di Beniamino e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Udine, cattolico, di mesi 8, morto il 16 id.

De Carli Regina fu Giovanni e fu Angela, nata e domiciliata a Mestre (Venezia), vedova, cattolica, privata, d'anni 67, morta il 18 id.

Levàn Vittoria di Mario e di Angela, nata a Trieste, domicialiata a Belluno, cattolica, di giorni 14, morta il 19 id.

Sottile Giuseppe fu Bortolo e fu Maddalena, nato e domiliato a Udine, coniugato, cattolico, stradino, d'anni 45, morto il 21 id.

Fosoni Domenico fu Eugenio e fu Maria, nato e domiciliato a Clausetto, coniugato, cattolico, carradore, d'anni 64, morto il 21 id.

Norio Giacinto di Giuseppe e fu Marianna, nato e domiciliato a Maniago, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 38, morto il 21 id.

Salvatore Cotroneo fu Diego e fu Carmela, nato a Brindisi, domiciliato a Lecce, coniugato, cattolico, privato, d'anni 62, morto il 21 id.

Fattori Italia di Vittorio e di Clorinda, nata a Trieste, domiciliata a Verona, cattolica, di mesi 1, morta il 22 id.

Caclino Rodolfo fu Carlo e fu Maria, nato a Vezzano, domiciliato a Colavino, coniugato, cattolico, sarto, d'anni 47, morto il 22 id.

Depauli Giovanna fu Vittorio e fu Elisa, nata e domiciliata a Feltre (Belluno), nubile, cattolica, privata, d'anni 42, morta il 22 id.

Darini Giacomo fu Mario e fu Lucia, nato e domiciliato a San Fior (Treviso), celibe, cattolico, bracciante, d'anni 51, morto il 25 id.

Dall'Asta Galliano di Giulio e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Padova, cattolico, d'anni 1, morto il 26 id.

Bella Vincenzo di Vincenzo e di Teresa, nato a Trieste, domiciliato a Grumo (Bari), celibe, cattolico, impiegato, d'anni 17, morto il 26 id.

Defent Giordano di Davide e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a San Martino del Tagliamento, cattolico, di mesi 2, morto il 27 id.

Zaghet Giovanni fu Asdrubale e fu Anna, nato e domiciliato a Sarone (Udine), coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 65, morto il 27 id.

Ceseratto Ofelia di Angelo e di Luigia, nata a Trieste, domiciliata a Vivaro, cattolica, di giorni 3, morta il 28 id.

Sacchin Maria di Angelo e fu Giustina, nata a Framonti di Sotto, domiciliata a Meduno, coniugata, cattolica, privata, d'anni 36, morta il 20 id.

Pellegrini Angela fu Giuseppe e fu Domenica, nata e domiciliata ad Udine, vedova, cattolica, privata, d'anni 79, morta il 29 id.

Bacinella Giuseppe fu Antonio e fu Maria, nato e domiciliato a Vivaro (Udine), coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 44, morto il 29 id.

Ugolini Amleto di Alessandro e di Gemma, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, di mesi 5, morto il 29 id.

Piccoli Davide illegittimo di Filomena, nato a Trieste, domiciliato a Premariacca (Udine), cattolico, di mesi 5, morto il 29 id.

Sola Giovanni fu Domenico e fu Luigia, nato e domiciliato a Padova, coniugato, cattolico, tappezziere, d'anni 39, morto il 30 id.

Baba Luigi di Antonio e di Teresa, nato ad Oderzo (Treviso), domiciliato ad Oderzo, cattolico, di mesi 3, morto il 30 id.

Girardi Bruno illegittimo di Maria, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, di mesi 5, morto il 1° luglio.

De Angeli Jolanda di Virgilio e di Italia, nata a Trieste, domiciliata a Castel Marori (Aquila), nubile, cattolica, d'anni 1 e mesi 11, morto il 1° id.

Capato Maria di Ernesto e di Anna, nata a Trieste, domiciliata a Donada (Rovigo), cattolica, di mesi 10, morta il 1° id.

Cainero Giuseppe, illegittimo di Emilia, nato a Trieste, domiciliato a Palmanova, cattolico, di mesi 3, morto il 2 id.

Zaban Ines di Marco e di Fortunata, nata e domiciliata a Venezia, nubile, israelita, casalina, d'anni 19, morta il 3 id.

Costantini Adechi di Luigi e di Dora, nato e domiciliato a Cividale, cattolico, di mesi 10, morto il 3 id.

Rossi Santo di Luigi e di Angela, nato a Trieste, domiciliato a Cesenatico (Forlì), cattolico, di giorni 1, morto il 3 id.

Boscolo Jolanda di Felice e di Elisa, nata a Trieste, domiciliata a Chioggia, cattolica, di mesi 10, morta il 3 id.

Fabris Pietro di Emilio e di Giuseppina, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di giorni 5, morto il 4 id.

Salustio Natalia, illegittima di Giovanna, nata a Trieste, domiciliata a Molfetta (Bari), cattolica, di mesi 6, morta il 4 id.

Plozzer Carmela illegittima di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Tramonto di Sotto (Udine), cattolica, di mesi 16, morta il 5 id.

Zanon Alessandro fu Luigi e fu Teresa, nato e domiciliato a Padova, coniugato, cattolico, falegname, d'anni 48, morto il 5 id.

Gregori Maddalena fu Candido e fu Maria, nata e domiciliata a Vodo di Cadore (Belluno), vedova, cattolica, casalina, d'anni 62, morta il 7 id.

Del Fiol Domenico fu Giovanni e fu Maria, nato e domiciliato a Vigonovo (Udine), vedovo, cattolico, spazzino, d'anni ?, morto il 7 id.

Valentini Romano di Michele e di Erminia, nato a Trieste, domiciliato a Udine, cattolico, d'anni 2, morto l'8 id.

Valler Luigi fu Domenico e fu Teresa, nato a Cividale, domiciliato a Udine, coniugato, cattolico, possidente, d'anni 75, morto l'8 id.

Ponga Giordano di Giulio e di Valeria, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di mesi 1, morto l'8 id.

Ravalico Domenico fu Salvatore e fu Veronica, nato e domiciliato a Savignano (Forlì), coniugato, cattolico, falegname, d'anni 53, morto l'8 id.

Deotti Antonio fu Santo e fu Francesca, nato a Trieste, domiciliato a Udine, coniugato, cattolico, falegname, d'anni 42, morto il 9 id.

D'Agnolo Angela fu Osvaldo e Catterina, nata e domiciliata a Tesi (Udine), vedova, cattolica, privata, d'anni 81, morta il 9 id.

Vidon Domenico fu Giovanni e fu Angela, nato a Isola, domiciliato a Villa d'Artegra (Gemona), coniugato, cattolico, privato, d'anni 24, morto l'11 id.

Del Piccolo Anna di Alessandro e di Emilia, nata a Trieste, domiciliata a Rovereto in Piano, cattolica, di mesi 11, morta il 12 id.

Galeazzi Enrichetta di Enrichetta di Eugenio e di Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Ancona, cattolica, d'anni 4 1/2, morta il 13 id.

Buttolo Alberto di Basilio e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Resia (Udine), cattolico, d'anni 6, morto il 13 id.

Chiesura Antonia fu Antonio e fu Domenica, nata a Chioggia, domiciliata ad Alpago, vedova, cattolica, privata, d'anni 79, morta il 13 id.

Pellegrina Benedetto di Giacomo e di Eugenia, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, di ore 2, morto il 13 id.

Mazzoli Marina di Fabio e di Luigia, nata e domiciliata a Maniago (Udine), nubile, cattolica, serva, di anni 19, morta il 14 id.

Dorigo Leonardo fu Giovanni e fu Orsola, nato e domiciliato a Palmanova, vedovo, cattolico, falegname, d'anni 64, morto il 14 id.

Piccinini Vittorio di Emilio e di Regina, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, d'anni 4, morto il 14 id.

Liberali Mario di Augusto e di Maria, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, di mesi 3, morto il 15 id.

Cante Angelo fu Giovanni e di Francesca, nato e domiciliato a Nogaredo di Treviso, coniugato, cattolico, falegname, d'anni 58, morto il 15 id.

Bronzi Gioconda di Vitaliano e di Anna, nata a Trieste, domiciliata ad Ancona, cattolica, di mesi 7, morta il 15 id.

Nadalin Felice fu Giovanni e fu Anna, nato a San Vito al Tagliamento, domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 55, morto il 16 id.

Santinello Riccardo di Guglielmo e di Natalia, nato a Trieste, domiciliato a Treviso, cattolico, d'anni 1, morto il 16 id.

Cossutta Amelia fu Rodolfo e fu Maria, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 24, morta il 16 id.

Busetti Ernesto di Onorio e di Maria, nato a Nabresina, domiciliato a Budoia (Udine), cattolico, di mesi 2, morto il 16 id.

Dell'Angelo Dante illegittimo di Enrica, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, di mesi 4, morto il 17 id.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 1° novembre 1904, i seguenti professori straordinari:

Frojo Giuseppe, per l'agraria ed estimo rurale, L. 3500 — Gattoni Vittore, per la geometria pratica e celerimensura, L. 3000 e L. 400 per la direzione del gabinetto — Isè Ernesto, per la statica grafica, L. 3500 — Nicodemi Rubino, per le applicazioni di geometria descrittiva, L. 3500 — Dell'Erba Luigi, per la geologia applicata, L. 3000, e L. 400 per la direzione del gabinetto — Folinea Raffaele, per l'architettura tecnica, L. 3000 e L. 400 per la direzione del gabinetto — Milone Francesco, per le macchine termiche idrauliche ed agricole, L. 3500.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Sono confermati assistenti, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Giovannoni ing. Gustavo, L. 2000 — Silla dott. Lucio, L. 2000 — Manzetti dott. Riccardo, L. 2000 — Ziino ing. Sibaldo, L. 1500 —

Parvopassu ing. Carlo è nominato assistente, L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Sono confermati, per l'anno scolastico 1904-905, dal 16 ottobre 1904, i seguenti professori straordinari:

Meli Romolo, per la geologia applicata, L. 3500.

Giorgis Giovanni, per la chimica applicata ai materiali da costruzione, L. 3000, e L. 800 per la direzione del gabinetto.

Mengarini Guglielmo, per la elettrotecnica, L. 3000.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1904:

Iadanza prof. Nicodemo è confermato, per l'anno scolastico 1904-905, straordinario di geometria pratica, L. 3500, ridotto a L. 2333.34, dal 1° novembre 1904.

Baggi prof. Vittorio è confermato, per il detto anno scolastico, straordinario di costruzioni stradali e idrauliche, L. 3000, e L. 400 per la direzione del gabinetto.

Segreterie universitarie.

Con R. decreto del 13 novembre 1904:

Govi dott. Mario è nominato vice segretario di 3ª classe, con lo stipendio di L. 1500, dal 16 novembre 1904; e con decreto Ministeriale del 15 novembre detto anno è destinato a prestar servizio nella segreteria dell'Università di Modena, dal 16 dello stesso mese ed anno.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1904:

De Vincenzi dott. Antonio, vice segretario di 3ª classe, è destinato a prestar servizio nella segreteria dell'Università di Roma, dal 1° novembre 1904.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

I sottoindicati insegnanti sono incaricati, con rimunerazione mensile, dal 1° ottobre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905, d'insegnare nelle scuole normali maschili e femminili:

Pedagogia:

Gullotta Salvatore, a Mistretta — De Luca Nicola, a Potenza — Cerretto Eugenio, a Saluzzo — Tamai Ortensi Elisa, a Piazza Armerina.

Lingua e lettere italiane:

Beltramolli Luisa, ad Anagni — Pasi Elvira, a Castroreale — Mondino Ambrogio, a Crema — Lucrezi Giulia, a Lecce — Comitti Chiarina, a San Pietro al Natisone — Pasqualini Eugenio, a Nuoro — Jamalio Antonio, a Matera — Guastalla Rosolino, ad Oneglia (maschile) — Tolomei Pia, a Belluno — Porcelli Sebastiano, a Foggia (femminile) — Angelitti Riccardo, a Girgenti — Vitale Maria, a Petralia Sottana — Rastelli Ugo, a Sanginesio.

Storia e geografia:

Fracassi Marco, a Foggia (maschile) — Luzzatto Gino, ad Urbino

Calligrafia:

Mozzi Irma, ad Anagni — Vitelli Eugenio, a Belluno — Ferla Antonino, a Castroreale — Giaquinto Beniamino, a Lagonegro — Ferrari Corradi Zelinda, a Roma « G. Milli » — Carcano-Miani Margherita, a San Pietro al Natisone — Pattavina Domenico, a Trapani.

Maestre giardiniere:

Mucci Giuseppina, ad Anagni — Mori Vernarecci Giuseppina, a Petralia Sottana.

Lingua italiana nelle classi complementari:

Forti Mancinelli Giulia, a Lecce — Covelli Ciaramella Irene, a Petralia Sottana — Mancinelli Ifigenia, a Piazza Armerina.

Storia e geografia nelle scuole normali maschili e femminili

Bianchini Ginevra, ad Anagni — Odoardi Zoccoli Giovanna, a Lucca — Lizza Angelina, a Monteleone — Castelfranchi Amalia, a Petralia Sottana — Bonfiglio Cucumò Adelaide, a Potenza — Ricci Leonardo, a Sacile.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1904:

È accettata, dal 1° ottobre 1904, la rinunzia all'ufficio presentata dalla signora:

Pardini Parise Ida Emma, incaricata di ruolo di lingua francese nelle scuole complementari.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

Rovere De Angeli Teresa, reggente di storia e geografia nelle classi coplementari della scuola normale d'Aosta, è collocata in aspettativa per motivi di salute, per domanda, dal 1° dicembre 1904 e non oltre il 30 settembre 1905.

ISTITUTI DI EDUCAZIONE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904:

Micucci Giuseppe, già direttore spirituale nei convitti nazionali, è per sua domanda collocato a riposo per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1904:

Dal 1° settembre 1904 è aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati istitutori:

Furia Giovanni — Boni Vincenzo — Santilli Ferdinando — Fazzi Oronzo — Altieri Francesco — Coscarelli Luigi — Storti Daniele — Papi Gaetano — Ringoli Enrico — Savarro Giovanni — Ramonda Giuseppe.

Mura Ettore — Valech Ferruccio — Mariotti Riccardo — Ferrari Nicodemo — Sarlo Nicola — Virgilio Michele — Raviola Sebastiano — De Vincolis Luigi — Martini Antonio — Di Jorio Francesco — Jacobellis Francesco.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1904:

I sottonotati sacerdoti sono incaricati dell'insegnamento religioso nel convitto nazionale per ciascuno di essi indicato, dal 1° dicembre 1904 e sino a contraria disposizione, con la remunerazione di annue L. 500:

Calabria Sante, nel convitto nazionale di Reggio Calabria — Napolitano Angelo, nel convitto nazionale di Salerno.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Scuole d'arte.

Nell'Istituto di belle arti di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto secondo sessennio, lo stipendio di Santi Gaetano, bidello, da L. 990 a L. 1080.

Nell'Istituto di belle arti di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1904:

Micheli cav. uff. prof. Vincenzo è confermato fino a nuova disposizione ed in ogni caso per non oltre un quinquennio, nell'ufficio di direttore, con l'annua indennità di L. 500.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Miniati Ubaldo, custode consegnatario, da L. 1760 a L. 1920.

Nell'Accademia di belle arti di Milano.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

Pogliaghi cav. Lodovico, professore di disegno di ornato, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Arcaini Ranieri, secondo aggiunto della scuola di architettura, da L. 1500 a L. 1650.

Nell' Istituto di belle arti di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 190

Gianforma Pietro, sottufficiale dell'esercito, è, dal 1° dicembre 1904 nominato custode con l'annuo stipendio di L. 1000.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 7 ottobre 1904, con effetto dal 1° luglio 1904:

Pizzorusso Luigi, ingegnere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, come da decreto Reale 12 giugno 1904, è nominato ingegnere di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, e collocato nel ruolo tra gli ingegneri di detta classe signori Vicari Michele e Ploner Luigi, rimanendo confermato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2000.

Santamaria Edoardo, ingegnere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute come da decreto Reale 14 aprile 1904, è nominato ingegnere di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, e collocato nel ruolo tra gli ingegneri di detta classe, signori Ragazzi Nicolò ed Angeloni Abbondio, rimanendo confermato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2000.

Urgos Francesco, ingegnere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, come da decreto Reale 12 giugno 1904, è nominato ingegnere di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L 3500, e collocato nel ruolo fra gli ingegneri di detta classe, signori Cavazza Alfonso e Pastori Carlo, rimanendo confermato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1750.

Coletti Angelo, geometra di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, come da decreto Reale 7 aprile 1904, è nominato geometra di 3ª classe reggente, con lo stipendio annuo di L. 1750, e collocato nel ruolo fra i geometri di detta classe signori Pradella Annibale e Parisi Aniello Massimo, rimanendo confermato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 583.33.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Borgofranco d'Ivrea, in provincia di Torino, con decreto del 29 dicembre 1904, è stato esteso a detto comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 924,523 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Adamoli Enrichetta di *Francesco*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Adamoli Enrichetta di *Innocente*, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,129,268 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di *Bongiovanni Marianna* fu Bartolomeo, minore, sotto la tutela di Bonella Matteo fu Antonio, domiciliata in Alba (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bongioanni Angela-Costanza*, vulgo Marianna, fu Bartolomeo, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto della rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,153,993 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Giuliano Anna di Vincenzo, spettante cumulativamente a Ferro Chiara di Giuseppe vedova di Mag*gi* Francesco e a Mag*gi* Francesca di Francesco moglie di Giuliano Vincenzo fu così assegnato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece assegnarsi a Ferro Chiara di Giuseppe vedova di Mag*gio* Francesco e Mag*gio* Francesca di Francesco, moglie di Giuliano Vincenzo, vere aventi diritti all'usufrutto sulla rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 815,087 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Rusciano *Carmela* di Salvatore, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rusciano *Maria Carmina* di Salvatore ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Cesare Neri fu Angelo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 45 ordinale, modello 8, C. R., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia succursale in Lucca in data 15 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 9, Consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione in Consolidato 3.50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cesare Neri il nuovo titolo proveniente dall'eseguita conversione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Domenico Cafaggini ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 45, mod. 8, C. R., statagli rilasciata dalla succursale in Arezzo della Banca d'Italia, in data 18 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di certificati della rendita complessiva di L. 18, Consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione in 3,50 0[0.

A' termini dell' articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Domenico Cafaggini il nuovo titolo proveniente dall'eseguita conversione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 30 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.97

e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

29 dicembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,49 92	103,49 92	103 52 09
4 % *netto*	105 30 42	103 30 42	103 32 89
3 1/2 % *netto*	103.42 81	101.67 81	101.69 72
3 % *lordo*	74,32	73,12	73,72 69

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno architettonico nell'Università di Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 30 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera, in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 24 dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

1

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 6 volgente, è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degl'impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di aprile 1905, presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 15 febbraio 1905, alla Prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1. Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso.
2. Certificato di cittadinanza italiana.
3. Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.
4. Fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso.
5. Certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche.
6. Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva.
7. Diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in uno istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studi prescritti dagli statuti della scuola di scienze sociali e di avere superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corso stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile.
II. Diritto costituzionale.
III. Diritto amministrativo.
IV. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
V. Diritto commerciale.
VI. Economia politica e scienza delle finanze.
VII. — 1. Legge elettorale politica.
2. Legge sulla stampa.
3. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.
4. Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.
5. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.

6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge sul contenzioso amministrativo.
8. Legge sui conflitti di attribuzione.
9. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.
10. Testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento.
11. Legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali.
12. Legge e regolamento di pubblica sicurezza.
13. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.
14. Legge sulle opere pubbliche.
15. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.
16. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.
17. Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali.
18. Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria.
19. Legge sul reclutamento del R. esercito.
20. Legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo.
21. Legge sui prestiti ai comuni ed alle provincie.
22. Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e relativo regolamento.
23. Sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei comuni nelle linee generali.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.

IX. Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere una indennità mensile, non superiore alle lire 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 8 dicembre 1904.

Il Direttore generale dell'Amministrazione civile
SCHANZER.

3.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Continuiamo a raccogliere gli apprezzamenti dei giornali più autorevoli sull'*ukase* dello Czar Nicolò di Russia.

Il *Matin*, di Parigi, scrive:

« Il rescritto è di una importanza capitale. Esso apre una nuova êra per la Russia. All'autocrazia assoluta ed illimitata esso sostituisce un regime di libertà e di discussione. Si sa quale lotta ardente vi è stata in seno allo stesso Consiglio dei Ministri per ottenere che lo Czar ponesse la sua firma ad un simile documento.

« Vi erano due partiti che cercavano di avere il sopravvento. Il partito della reazione cieca e quello del liberalismo politico e chiaroveggente. L'ex-ministro Witte e il nuovo ministro degli interni dirigevano il partito delle riforme. Il procuratore del Santo Sinodo era il capo del partito intransigente. La bilancia era rimasta per lungo tempo incerta, e alla fine essa ha pencolato verso le riforme. Non è ancora la libertà che nasce in Russia, ma la legalità che vi si è stabilita, e quando regna la legalità, la libertà non può tardare a seguirla ».

Il *Temps* si esprime in questi termini:

« Non è che un progetto ed una dichiarazione di massima, ma in ogni cosa ci vuole un principio; e se si tien conto del regime a cui deve sostituirsi quello definito da Nicolò II, non si può disconoscere l'importanza delle riforme progettate. E' d'uopo notare che, per aver dato al proprio paese una riforma così caratteristica, lo Czar ha dovuto emanciparsi da molte influenze ultra-conservatrici che erano ancora ieri preponderanti.

« Coloro che seguirono da vicino l'evoluzione delle idee dell'ex Ministro delle finanze Witte, vedono la stretta analogia che esiste tra queste idee e il decreto dello Czar. Si sa infine che il principe Sviatopolk-Mirsky, Ministro dell'interno, è in buone relazioni personali con Witte. Si può quindi credere che il progetto di riforme avrà delle conseguenze pratiche. Non è la libertà che lo Czar promette alla Russia, ma la legalità, la legalità creata e mantenuta unicamente dal potere, e, per dirlo in una parola, una legalità nella quale si esprime non la politica del popolo, ma quella del Sovrano.

« L'opinione russa sembra però che ne debba essere soddisfatta, se questa legalità comporta, secondo la promessa imperiale, « la protezione delle leggi e la loro attuazione senza riserve ».

Il *Times* così commenta l'*ukase* dello Czar:

« Senza porre in dubbio per un solo istante il sincero desiderio dello Czar di migliorare le condizioni del suo popolo, noi temiamo che il manifesto non abbia a soddisfare i desiderî dei riformisti neppure in modo mediocre. Nicolò II, come si attendevano in generale coloro che conoscono meglio il suo carattere, si è mostrato esitante fra le due correnti. Egli non ha apertamente adottata la dottrina dei conservatori intransigenti, ma d'altra parte ha respinto il consiglio di coloro che lo incitavano a fare larghe concessioni di ordine costituzionale in modo da raccogliere nuovi difensori del Trono.

« Egli apre ai suoi sudditi la prospettiva di grandi riforme interne che annuncia per un avvenire molto prossimo, ma non fa loro alcuna promessa precisa sui punti che stanno loro maggiormente a cuore; e non fa nessuna promessa su tutto quanto riguarda le rivendicazioni relative alla costituzione che figurano in così larga parte negli ordini del giorno adottati dai delegati degli Zemstvo ».

La liberale *Vossische Zeitung*, di Berlino, dice:

« L'esperienza dimostra che fortunatamente l'autocrazia russa non è in posizione di mettere in pratica le sue buone intenzioni, nè di assicurare alle riforme qualche cosa di più d'un'effimera esistenza. Il manifesto dell' 11 marzo 1903 conteneva pure una serie di belle promesse che facevano bella figura sulla carta. Eppure non furono realizzate, perchè De Plehve non volle saperne ».

La *Post*, pure di Berlino, organo dei conservatori, osserva:

« Si può ammettere che il programma imperiale tenda al miglioramento di quei dicasteri dello Stato che ne hanno molto bisogno. Ma d'altra parte lo Czar si limita a semplici promesse e non mette la scure alla radice del male ».

* * *

Il signor Root, ex segretario della guerra del Presidente Roosevelt, ha pronunciato, in un banchetto a Nuova York, un discorso in cui ha propugnato la politica del *braccio forte* nell'America del sud. Esso ha accentuato vigorosamente la politica d'intervento che domina nei consigli del governo di Washington che è stata esposta nelle lettere e nei messaggi del Presidente Roosevelt, e che è divenuta popolare sotto il nome pittoresco di politica del signor *Stick* (grosso bastone).

« Gli Stati Uniti, disse il signor Root, esercitano oggi la sovranità pel continente, e le loro dichiarazioni ne fanno fede ».

Il signor Root ammette che l'applicazione della dottrina di Monroe potrebbe trascinare gli Stati Uniti ad una guerra, ma la coscienza della loro dignità esige da essi che sia mantenuta energicamente questa dottrina.

« Noi non pretendiamo di dire che le Repubbliche dell'America del sud e del centro debbano essere esonerate dai loro obblighi internazionali, nè che le Potenze europee non debbano cercare di far valere i loro diritti di fronte a queste nazioni. È solo quando la rivendicazione di questi diritti giunge fino alla presa di possesso di territori, che noi diciamo che essa è incompatibile colla pace e la sicurezza degli Stati Uniti; e noi non possiamo dir ciò giustamente se non proclamiamo nello stesso tempo, che le Repubbliche americane devono esse stesse comportarsi secondo i principî della giustizia.

« Può sempre accadere che la riparazione dei torti od ogni necessaria repressione possano provocare l'occupazione di territori. Se noi manteniamo questa dottrina che ha un'importanza capitale per la nostra sicurezza nazionale, pure dicendo alle Potenze del mondo intero: « Per riparare il torto che possono avere verso di voi le Repubbliche americane, voi non dovrete andare fino all'occupazione del loro territorio », noi siamo obbligati a dichiarare che « qualunque volta i torti non possono essere riparati altrimenti, li ripareremo noi stessi.

Questo discorso ha prodotto una grandissima impressione e gli uditori, nel loro entusiasmo, hanno proclamato il sig. Root, candidato alla futura presidenza.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 18 dicembre 1904

Presidenza del socio prof. Enrico D'Ovidio
Presidente dell'Accademia

Il presidente comunica una lettera del socio Guareschi il quale ringrazia della parte presa dall'Accademia alle onoranze che a lui vennero tributate in occasione del suo venticinquesimo anno d'insegnamento.

Il presidente presenta il volume del socio straniero Ernesto Haeckel, intitolato: « Die Lebenswunder » che egli inviò in dono all'Accademia.

Vengono presentati per l'inserzione negli Atti accademici i lavori seguenti:

1. Dott. Federico Sacco. « Fenomeni tettonici osservati nell'Appennino settentrionale e centrale » dal socio Parona.

2. Dott. Beppo Levi. « Punti doppi uniplanari delle superficie algebriche » dal socio Segre.

3. Dott. Filippo Rimondini. « Sul calcolo approssimato degli integrali doppi a limiti costanti » dal socio Peano.

4. Dott. Adolfo Campotti e M. Nozari. « Sulla variazione del grado di dissociazione elettrolitica con la temperatura » dal socio Naccari.

5. Dott. Enrico Festa. « Osservazioni intorno agli Orsi dell'Ecuador » dal socio Camerano.

Per ultimo il socio Mattirolo presenta per l'inserzione nel volume delle Memorie il lavoro del dott. Giovanni Negri intitolato: « La vegetazione della collina di Torino ».

Il presidente nomina una Commissione per esaminarlo e riferirne in una prossima adunanza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli e dal conte Gazelli, si recò, ieri mattina, al Pantheon per pregare innanzi la tomba di Re Umberto I.

L'Augusta Signora fu ricevuta dal generale De Sonnaz, vice presidente del Comizio dei veterani, dai veterani di servizio e dai cappellani di Corte.

S. A. R. la Principessa Elena di Serbia, che da parecchio tempo era ospite delle LL. MM. il Re e la Regina, partì ieri da Roma, con i personaggi del suo seguito, per far ritorno a Belgrado.

Trattato commerciale italo-svizzero. — Ieri l'altro furono scambiate, alla Consulta, fra S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, ed il ministro della Confederazione svizzera, sig. Pioda, le ratifiche del trattato di commercio stipulato fra l'Italia e la Svizzera il 13 luglio u. s.

Per la circolazione cartacea. — S. E. Luzzatti, ministro del tesoro, presiedette, ieri mattina, la Commissione di vigilanza sulla circolazione, salutando i rappresentanti del Senato, della Camera e dei Corpi amministrativi dello Stato.

Questa Commissione, persistendo nelle sue tradizioni di giusta severità, di equità e di competenza tecnica, contribuì anch'essa a migliorare l'intima essenza della nostra circolazione.

La moneta di carta si fa ogni dì più buona per qualità e si riduce automaticamente mentre crescono gli affari: per metodo naturale si è alzata allo stesso livello della moneta d'oro, nonostante il corso forzoso.

L'Italia in questo momento ha i cambi favorevoli con tutti gli Stati principali d'Europa, mentre la Francia li ha favorevoli colla Germania, l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera e perdenti coll'Italia; la Germania li ha contrari colla Francia e coll'Italia e favorevoli coll'Inghilterra, la quale li ha contrari con tutti i principali paesi di Europa.

Si tratta, è vero, di fenomeni che cambiano secondo le vicende dei debiti e dei crediti internazionali, ma intanto era bene notare che oggi si manifestano a favore nostro.

Il Ministro annunziò che presenterà un disegno di legge sul riordinamento del Credito fondiario nelle sue relazioni col Banco di Napoli seguendo i forti consigli che si espressero nel Senato e nella Commissione di vigilanza, e lo presenterà d'accordo coll'egregio direttore generale del Banco di Napoli, deciso ad aiutare il Governo in questa ultima evoluzione e perfezionamento delle riforme salvatrici di questa grande istituzione. Così tutti e tre i nostri istituti di emissione, forti e sani, si terranno pronti al momento opportuno, che si annunzierà da sè medesimo, nel quale, senza artificî, senza ripetere gli errori del 1881, per intima virtù propria, l'Italia potrà ripigliare il baratto in ispecie metalliche, dopo avere già estinto oggidì l'aggio dell'oro.

La Commissione si è costituita eleggendo a suo vicepresidente il senatore Colombo, e ha iniziato i suoi lavori cominciando a esaminare il bilancio preventivo del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* pubblicò ieri sera la seguente informazione:

« Le notizie date ieri sera dal *Giornale d'Italia* riguardo ad accordi intervenuti per l'ordinamento ferroviario, a propositi del Governo sull'ordinamento stesso e a discussioni in argomento di ferrovie fatte nel Consiglio dei Ministri, non hanno alcun fondamento ».

Anno giuridico. — La solenne inaugurazione dell'anno giuridico della Corte di cassazione di Roma si farà martedì 3 gennaio, alle ore 13, nella sede della Corte al palazzo Altieri.

Società zoologica italiana. — La Società zoologica italiana ha tenuto ieri, sotto la presidenza del prof. comm. Antonio Carruccio, un'adunanza scientifica, la quale riuscì oltremodo interessante e per il numero straordinario degli intervenuti, e per le molte ed importanti comunicazioni che vi si tennero.

Il presidente, dopo aver proclamato parecchi nuovi soci, e con nobili parole commemorati i defunti, presentò i cambi ed omaggi e quindi svolse le sue comunicazioni illustrando e presentando all'assemblea alcuni rarissimi animali di recente introdotti nel R. Museo zoologico per acquisti e doni, fra i quali notevoli varietà di conigli viventi, donati da S. M. il Re, presidente onorario.

In seguito il prof. Tuccimei illustrò la sua ricca ed unica collezione di ditterî raccolti nella provincia di Roma, e intrattennero l'adunanza con interessanti argomenti il prof. Alessandrini ed i dottori Bianchini, Paoli, Ferretti, De Felice, Lavarra, Barnabò e prof. Angelini.

Si stabilì infine che in una prossima adunanza si sarebbe discusso sul pregevole lavoro e sulle proposte fatte recentemente dal socio principe don Francesco Chigi intorno al disegno di legge formulato dalla Commissione Reale per la caccia.

Particolari dello scontro ferroviario presso Ceprano. — Lo scontro ebbe luogo ieri mattina verso le ore 6, fra i chilometri 105 e 106, presso Pofi, sulla linea Roma-Napoli.

Pare che la causa del disastro debba attribuirsi ad un rallentamento del treno proveniente da Napoli, dovuto, a quanto si dice, al frenamento di un carro che precedeva la macchina fino al punto che il treno dovette fermarsi.

Il treno di Roccasecca, che seguiva l'altro con un intervallo di tempo di quattordici minuti, tenendo la corsa normale, raggiunse il primo.

Invano il frenatore di coda del treno di Napoli discese per fare il segnale, perchè, il treno di Roccasecca trovandosi nella curva, il macchinista non ebbe il tempo di fermarlo.

L'urto fu violento; la macchina sfondò la vettura di coda del treno che precedeva, piena di marinai reduci dal congedo.

Si deplorano moltissimi feriti, alcuni dei quali, gravi tanto da non poter esser trasportati in Roma, furono condotti all'ospedale di Ceprano.

Con vari treni furono poi trasportati in Roma 51 feriti, fra i quali 15 marinai dei RR. Equipaggi.

I feriti leggieri vennero condotti ai propri domicili e quelli più gravi negli ospedali.

Alla stazione di Roma aspettavano i feriti il prefetto senatore Colmayer, S. E. Aubry, sottosegretario di Stato alla Marina, ed altre autorità civili e militari, nonchè funzionari dell'Ispettorato ferroviario del Ministero e delle Società ferroviarie.

Una gran folla di parenti dei viaggiatori e di curiosi assisteva, dentro e fuori della stazione, ed avvennero scene di dolore che rinunziamo a descrivere, interrotte alle volte da scene di giubilo degli scampati al grave pericolo.

Le colpe maggiori del disastro, che nel modo come è avvenuto ricorda quello di Castel Giubileo, si addebitano principalmente al pessimo stato del materiale ferroviario ed al cantoniere fra i due chilometri, che non fece fermare il treno posteriore. Questo cantoniere è stato già arrestato.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Tedesco, che sin dalle prime notizie era accorso alla ferrovia per avere precise informazioni, ha ordinato una severissima inchiesta.

Marina Militare. — La R. nave *Umbria* giunse ieri a Santiago (Chilì) e venne accolta da una calorosa dimostrazione da quella Colonia italiana. Ieri l'altro la R. nave *Urania* giunse a Massaua e la R. nave *Sesia* partì da Corfù per Venezia.

Movimento commerciale. — Martedì scorso, nel porto di Genova, furono caricati 1155 carri, di cui 489 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 278, dei quali 200 per imbarco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da San Vincenzo per Rio Janeiro e Santos.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — Con decreto firmato dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli affari esteri, Delcassé, l'ex-Ambasciatore della Repubblica francese presso il Vaticano, Nisard, è stato ammesso a far valere i suoi diritti al collocamento a riposo a datare dal 1° gennaio 1905 e gli è stata conferita la onorificenza di grand'ufficiale della Legion d'onore.

VIENNA, 29. — Tutti i giornali dicono che il dott. De Koerber ha presentato le sue dimissioni personali a causa di una malattia di stomaco.

Il Consiglio dei Ministri, dopo che l'Imperatore avrà deciso circa le dimissioni del dott. De Koerber, stabilirà se il Gabinetto debba rendersi solidale col suo capo.

La maggior parte dei giornali, fra cui il *Fremdenblatt*, dichiarano che l'Imperatore si è riservato di deliberare circa le dimissioni del dott. De Koerber; altri dicono che le ha accettate iersera.

TOKIO, 29. — I giapponesi hanno occupato ieri tutto il forte di Er-lung-chan.

VIENNA, 29. — Quasi tutti i giornali sono concordi nel ritenere che la crisi ministeriale finirà col ritiro del dott. De Koerber

Alcuni giornali affermano che le dimissioni presentate dal dottor De Koerber sono state già accettate dall'Imperatore.

Il *Fremdenblatt* dichiara che fino a mezzogiorno non si conosceva quale decisione definitiva avesse preso l'Imperatore.

Si crede che il nuovo Gabinetto sarà soltanto un ministero transitorio.

TOKIO, 29. — Lo Stato Maggiore dell'esercito giapponese telegrafa che ieri, 28, alle ore 10, l'ala sinistra ed il centro delle truppe hanno fatto saltare prima il parapetto del forte di Er-lung-shan ed hanno quindi dato l'assalto al forte. Malgrado il fuoco nemico, i giapponesi hanno costruito delle opere di difesa, sotto la protezione dell'artiglieria da fortezza e dei cannoni da campagna.

Alle ore 4 pom., i giapponesi hanno preso d'assalto la prima linea interna del forte coi pezzi d'assedio e quindi sono entrati nella gola del forte stesso.

Il nemico si è ritirato dopo un'accanita resistenza.

Alle ore 7,30 pom., il forte di Er-lung-shan era in potere dei giapponesi.

TOKIO, 29. — Dispacci provenienti da Port Arthur, via Fushan, annunziano che le perdite subite dai giapponesi, nella resa del forte di Er-lung-shan ammontano a mille uomini.

La guarnigione russa si componeva di 500 uomini; soltanto un terzo di essi si è posto in salvo.

ATENE, 29. — Il Re ha approvato la lista dei nuovi ministri, i quali hanno oggi prestato giuramento.

TOKIO, 29. — Il quartier generale dell'esercito di Manciuria ha inviato, il 27 corr., il seguente rapporto:

I cannoni di grosso calibro ed i pezzi da campagna dei russi hanno bombardato, nel pomeriggio, alle ore 3, la ferrovia che attraversa lo Sha-ho, nelle vicinanze della stazione dello Sha-ho. La cavalleria russa ha attaccato Elin-hun, ma è stata respinta dalla nostra cavalleria. Alle ore 8,30 pom. la cavalleria russa ha attaccato la grande guardia giapponese, ma questa, avendo ricevuto rinforzi, respinse il nemico. I giapponesi hanno perduto tre uomini fra morti e feriti.

QUARTIER GENERALE DEL TERZO ESERCITO CHE ASSEDIA PORT ARTHUR, 29. — Il forte di Er-lung-shan è stato preso stamane, alle ore 3. Sette mine cariche di dinamite sono scoppiate iersera, alle ore 10, facendo una breccia nel muro di fronte. Un numeroso distaccamento, protetto dai cannoni, attaccò e s'impadronì della prima linea dei pezzi leggeri. Vi fu un accanito combattimento e finalmente il forte fu preso d'assalto dai giapponesi. Dei 500 uomini che formavano la guarnigione russa, una terza parte si pose in salvo fuggendo. I giapponesi hanno perduto mille uomini.

PIETROBURGO, 29. — Il Governo russo ha concluso un nuovo prestito al 4 1[2 0[0 per l'ammontare di 500 milioni di marchi, pari a rubli 231,500,000, (ragguagliato anche in fiorini olandesi e lire sterline).

Il Governo russo s'impegna a non estrarre a sorte, denunciare o convertire i titoli del nuovo prestito prima di dodici anni.

Alla testa del gruppo bancario che assume l'emissione si trova la Ditta Mendelssohn e C. di Berlino. Fanno parte del gruppo le Case S. Bleichroeder, la *Discontogesellschaft* e la *Berliner Handelsgesellschaft*, tutte di Berlino, Lippmann e Rosenthal e C. di Amsterdam e parecchie banche russe.

SANTIAGO (CHILI), 29. — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti ha conferito col Governo circa i disordini provocati da marinai americani ubriachi.

È stato stabilito che in avvenire, per evitare incidenti, i marinai americani non sbarcheranno nei porti cileni.

VIENNA, 30. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale, basata sul paragrafo 14, che accorda l'esercizio provvisorio del bilancio austriaco per sei mesi, dal 1° gennaio al 30 giugno 1905.

PIETROBURGO, 30. — Lo Czar ed il Granduca Michele Alexandrovich sono partiti iersera per ispezionare le truppe di Minsk, Baranowich, Bobrinsk, Odessa, del distretto di Charkow e di Armavir.

MINSK, 30. — Un pacco pieno di polvere ha esploso nell'ufficio postale.

Un impiegato è rimasto gravemente ferito.

TOKIO, 30. — I Giapponesi si sono impadroniti di 43 cannoni nella presa del forte di Er-lung-shan.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	766,73.
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 8,4. minimo 0,8 sotto zero
Pioggia in 24 ore	—

29 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima sulla Francia e sulla Svizzera, Clermont, Zurigo 779; minima sulla Russia settentrionale, Vologda 738.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito notevolmente al Sud e isole, quasi stazionario altrove; temperatura quasi ovunque diminuita; venti forti settentrionali con mare agitato nella bassa Italia e Sicilia.

Barometro: massimo a 771 sulla Val Padana, minimo a 768 sulle coste joniche e Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali; basse temperature; bel tempo; mare mosso o alquanto agitato al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 2	2 6
Genova	sereno	calmo	6 4	3 0
Massa Carrara	sereno	calmo	9 0	0 8
Cuneo	sereno	—	2 0	— 9 5
Torino	nebbioso	—	1 0	— 0 6
Alessandria	coperto	—	2 3	0 7
Novara	nebbioso	—	7 0	— 0 6
Domodossola	nebbioso	—	3 6	— 5 0
Pavia	coperto	—	3 0	— 1 1
Milano	coperto	—	3 6	— 0 4
Sondrio	sereno	—	2 9	— 4 3
Bergamo	1/4 coperto	—	3 5	— 2 0
Brescia	sereno	—	3 5	— 2 0
Cremona	nebbioso	—	3 1	— 1 7
Mantova	nebbioso	—	3 0	— 3 3
Verona	sereno	—	4 0	— 3 6
Belluno	1/4 coperto	—	2 1	— 6 1
Udine	sereno	—	2 0	— 3 5
Treviso	sereno	—	2 2	— 3 0
Venezia	nebbioso	calmo	1 0	— 3 5
Padova	sereno	—	1 3	— 4 3
Rovigo	1/2 coperto	—	2 5	— 4 3
Piacenza	3/4 coperto	—	2 8	— 0 4
Parma	coperto	—	3 5	1 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	4 0	0 8
Modena	1/4 coperto	—	4 8	— 1 9
Ferrara	1/4 coperto	—	3 2	— 2 0
Bologna	1/4 coperto	—	4 1	— 0 4
Ravenna	sereno	—	5 0	— 4 5
Forlì	3/4 coperto	—	5 6	2 0
Pesaro	1/2 coperto	mosso	6 6	— 2 2
Ancona	3/4 coperto	mosso	6 0	3 0
Urbino	sereno	—	1 3	— 1 3
Macerata	1/4 coperto	—	4 2	0 6
Ascoli Piceno	sereno	—	7 0	— 1 5
Perugia	sereno	—	5 0	— 1 2
Camerino	coperto	—	10 1	— 2 5
Lucca	1/4 coperto	—	7 4	— 1 2
Pisa	nebbioso	—	10 6	— 2 8
Livorno	sereno	calmo	8 3	— 0 6
Firenze	sereno	—	7 2	— 3 0
Arezzo	sereno	—	5 2	— 1 8
Siena	sereno	—	5 2	— 0 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	10 4	— 0 8
Teramo	sereno	—	5 2	— 3 0
Chieti	1/2 coperto	—	5 6	— 5 6
Aquila	coperto	—	2 3	— 5 6
Agnone	1/4 coperto	—	2 4	— 4 5
Foggia	3/4 coperto	—	6 4	0 6
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	8 4	1 8
Lecce	sereno	—	6 0	3 0
Caserta	sereno	—	7 4	1 4
Napoli	sereno	calmo	6 0	3 0
Benevento	coperto	—	6 0	— 0 1
Avellino	3/4 coperto	—	4 0	1 0
Caggiano	coperto	—	— 0 1	— 3 5
Potenza	coperto	—	— 0 4	— 4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno		6 0	— 5 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	12 0	6 8
Trapani	3/4 coperto	mosso	13 6	9 6
Palermo	3/4 coperto	mosso	12 1	2 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 0	7 0
Caltanissetta	coperto	—	1[illegible] 0	1 8
Messina	1/2 coperto	calmo	13 0	5 0
Catania	1/4 coperto	mosso	12 6	3 2
Siracusa	coperto	molto agitato	12 0	10 4
Cagliari	sereno	mosso	14 5	3 4
Sassari	1/2 coperto	—	12 0	5 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*